

Istituto Comprensivo n.2

Dirigente scolastico: Dott.ssa Angela Cocchi

Piano Offerta Formativa

2009/2010

**Via Speranza, 58 BOLOGNA
Tel. e Fax 051 312212
e-mail: boic812001@istruzione.it
<http://comprensivo2.scuole.bo.it>**

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2
di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
VIA SPERANZA, 58- 40133 BOLOGNA – tel. 051312212
<http://comprensivo2.scuole.bo.it>

Piano dell'Offerta Formativa

Piano dell'Offerta Formativa



Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto per una prima informazione. Esso è anche il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativo-didattici con quelli organizzativi e quelli gestionali della scuola, sulla base della Costituzione Italiana e dei Programmi Ministeriali.

L'Istituto, in base alla Costituzione, promuove i seguenti principi:

Uguaglianza: la scuola si impegna infatti a perseguire il diritto allo studio, senza discriminazioni di razza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ogni alunno.

Imparzialità e regolarità: la scuola s'impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio ed i soggetti che operano nella scuola, a vario titolo, agiscono nel rispetto di criteri di obiettività e di equità.

Accoglienza e integrazione: la scuola s'impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione; prestando un impegno particolare nei confronti di alunni in situazioni di handicap e di svantaggio e verso quelli stranieri.

Partecipazione, efficienza, trasparenza: la scuola per determinare le scelte organizzative, che favoriranno la più ampia realizzazione del POF., si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità che consentono di semplificare le procedure, garantendo un' adeguata informazione su tutte le attività proposte.

Libertà d'insegnamento e aggiornamento personale: Nell'ambito della libertà d'insegnamento e dell'autonomia professionale, i docenti svolgono la loro funzione, finalizzata alla formazione della personalità degli alunni. Essi procedono individualmente e collegialmente all'elaborazione dei Curricoli Didattici adeguandoli alle esigenze educative di essi.

Tutto il personale della scuola s'impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.



Il POF è lo strumento che permette la *diversificazione dell'offerta formativa*, dando la possibilità alla scuola di occuparsi dei suoi alunni, tenendo conto delle loro specifiche esigenze e alle famiglie di conoscere la scuola frequentata dai loro figli e con questa, nel rispetto delle reciproche competenze, collaborare per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Il documento è quindi stilato tenendo conto:

- dei bisogni formativi del territorio (cioè l'insieme delle forze sociali, culturali ed economiche, primi referenti esterni delle scuole)
- dei saperi essenziali fissati dai documenti ministeriali
- delle attese degli utenti (alunni e genitori)

E' deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi e didattico pedagogici e dal Consiglio d'Istituto per gli aspetti finanziari e organizzativi generali.

SCELTE EDUCATIVE



L'Istituto garantisce:

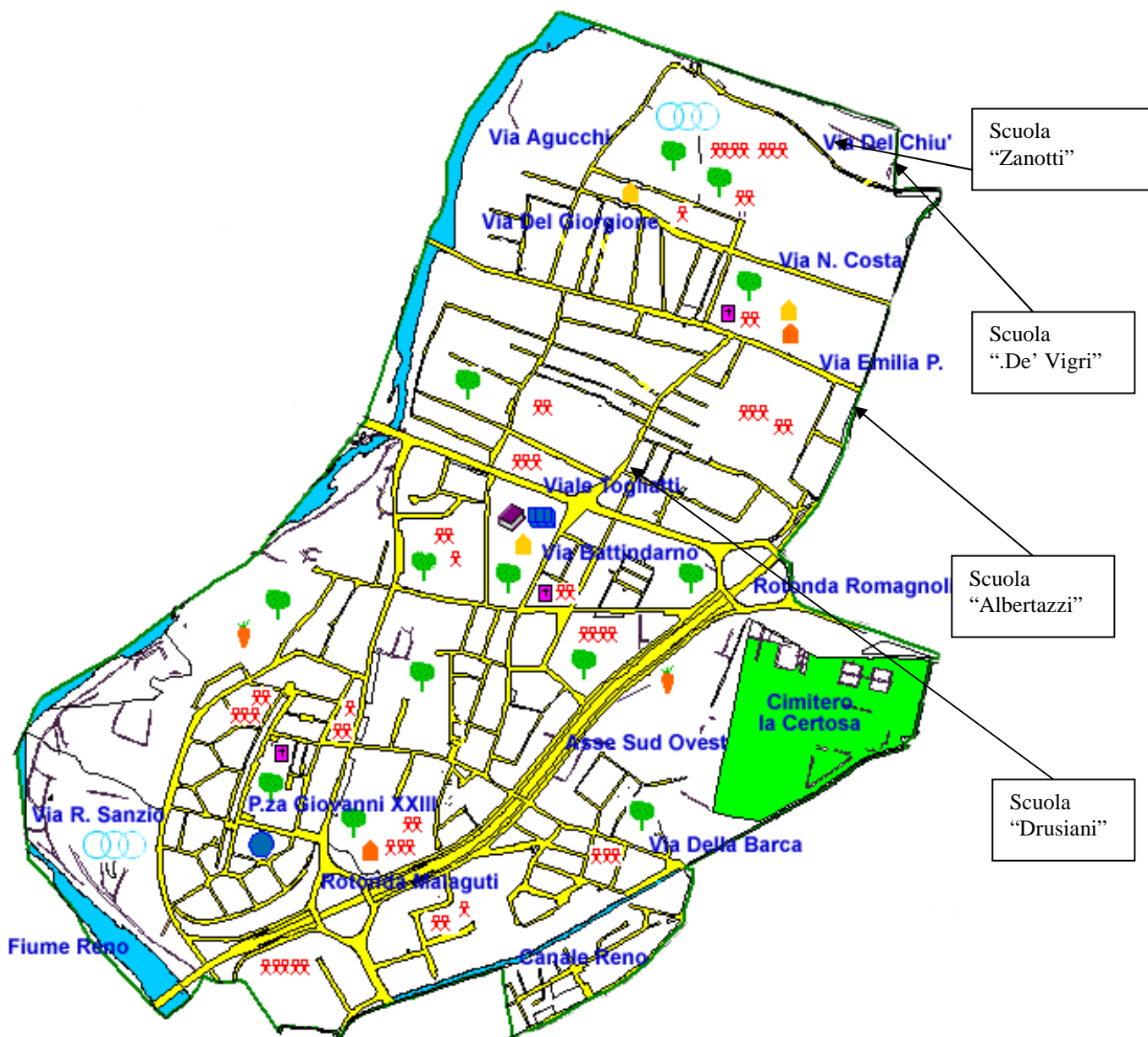
- una formazione finalizzata allo sviluppo della persona umana e delle sue capacità operative e alla capacità di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole
- il rispetto della dignità dell'uomo indipendentemente dalla religione, dall'etnia, dallo stato sociale e dal sesso
- un percorso di costruzione della conoscenza
- il rispetto dei bisogni individuali secondo i diversi livelli di partenza
- l'accoglienza agli alunni stranieri secondo il Protocollo d'Intesa
- l'interazione con la famiglia e, pur nella diversità dei ruoli, si raccorda sugli intenti educativi in un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione
- l'interazione con il Territorio e il raccordo con le altre Istituzioni ed Organismi Culturali per promuovere iniziative di rilevanza formativa e per assumere nei suoi piani educativi le opportunità offerte.

Inoltre

- favorisce l'apporto culturale delle famiglie
- offre i suoi locali per attività socioculturali
- pubblicizza il lavoro svolto al suo interno e iniziative avanzate dall'Amministrazione locale e da altri Enti
- promuove contatti con altre scuole
- stabilisce collegamenti con l'Azienda Sanitaria Locale per interventi mirati;

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo n. 2, nasce nell'area geografica Nord del Quartiere Reno, nell'anno scolastico 1997/98 a seguito della Legge 59 art. 21 -1997, che prevedeva l'unificazione della scuola elementare e media in un unico ciclo di sette anni. L'Istituto è ora composto da tre scuole primarie: Albertazzi, De' Vigri e Drusiani ed una secondaria di primo grado Zanotti. L'Istituto nel suo insieme promuove la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola e tra scuola, territorio, famiglie, amministrazioni locali .



PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

Sito dell'Istituto → <http://comprensivo2.scuole.bo.it>

<i>Scuola primaria</i> Albertazzi	Via Berretta Rossa, 15 Tel 051311280	e-mail: vo00005e@iperbole.bologna.it
<i>Scuola primaria</i> De'Vigri	Via del Giacinto, 37 Tel 051381704	
<i>Scuola primaria</i> Drusiani	Via Speranza, 58 Tel 051381814	e-mail: boic812001@istruzione.it
<i>Scuola Secondaria di 1° grado</i> Zanotti	Via del Giacinto, 39 Tel 051382921 Fax 051	e-mail: scuolazanottibologna@alice.it

UFFICIO DI SEGRETERIA

Drusiani, <i>Via Speranza 58</i>	tel. 051312212	fax. 051312212 051385297	boic812001@istruzione.it
Riceve dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 12.00 alle 13.00			
Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento			

SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'Istituto adempie a quanto previsto dalla legge 81/2008 sulla sicurezza:

- nominando un responsabile per il Servizio di Protezione e Prevenzione che, tra l'altro, supervisiona le due prove annuali di evacuazione dagli edifici scolastici
- elaborando un documento di valutazione dei rischi
- eleggendo i propri R.L.S. (responsabili lavoratori per la sicurezza)
- istituendo in ogni scuola squadre d'emergenza sia antincendio che di primo soccorso
- nominando per ogni scuola un Preposto per la sicurezza
- organizzando le attività scolastiche nel rispetto delle norme di sicurezza
- segnalando gli eventuali adeguamenti strutturali all'Amministrazione Comunale, in quanto proprietaria degli edifici.
- promuovendo annualmente aggiornamenti per docenti e personale ATA.

ORGANIGRAMMA

**CONSIGLIO
D'ISTITUTO**

Dirigente Scolastico

D.ssa A. Cocchi

Direzione, coordinamento, promozione, e
valorizzazione delle risorse umane e professionali
Gestione delle risorse finanziarie strumentali

Insegnanti Collaboratori del Dirigente scolastico

E. Mancini
R. Cavedagni

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

D.ssa D. Degli Esposti

Organizzazione dei servizi
amministrativi e
coordinamento del personale

COLLEGIO DOCENTI

primaria e secondaria I grado

Funzione Strumentale

Gestione Piano Offerta Formativa
Ins. A.M.Sabattini

Funzione Strumentale

Gestione valutazione di Istituto
Ins. I. Simeone

Funzione Strumentale

Coordinamento Nuove Tecnologie
Ins. A. Albertini

Funzione Strumentale

Coordinamento attività di continuità
e orientamento
Scuola Secondaria di I grado
Ins. S. Sgrò

Funzione Strumentale

Coordinamento attività di continuità,
integrazione e recupero alunni
stranieri
Scuola Primaria
Ins. R. Bergonzoni

Funzione Strumentale

Coordinamento integrazione
alunni diversamente abili
Scuola Primaria :
Ins.R.Neri
Scuola Secondaria di I grado
Ins.A.C.Bignardi

Insegnanti Referenti

Organizzazione e attività
deliberate dal Collegio
dei Docenti

Assistenti Amministrativi

- Servizi generali di segreteria
- Archivio
- Protocollo
- Anagrafe alunni e personale
- Relazione di atti amministrativo-contabili
- Rapporti con l'utenza

Collaboratori scolastici

- Accoglienza e sorveglianza alunni e pubblico
 - Vigilanza degli alunni
 - Custodia e pulizia locali, spazi e arredi
- (con eventuali operatori di imprese di pulizia)

COMMISSIONI

- Aggiornamento
- Continuità mat/primaria
- Continuità prim/sec I grado
- Diritto allo Studio
- Rapporti ASL
- Scuola Ambiente
- Squadre Emergenza
- Educazione alla salute
- POF
- Accoglienza stranieri
- Valutazione
- Orientamento
- Orario

Per il coordinamento interno e organizzativo di ogni scuola.
Collegamento tra Direzione/Segreteria/Scuole

- Ins. M. Zanarini (scuola primaria Albertazzi)
- Ins. M. Gnudi (scuola primaria De' Vigri)
- Ins. R. Cavedagni (scuola primaria Drusiani)
- Ins. E. Mancini (scuola secondaria I grado Zanotti)



TERRITORIO CIRCOSTANTE

Il territorio circostante l'Istituto è dotato di diverse strutture:

- spazi verdi pubblici attrezzati (campetto di via Speranza, camminata Lungo Reno, giardino comunale Gallon e Agostini nelle immediate vicinanze)
- strutture sportive (centro sportivo di via Agucchi),
- strutture ricreative (oratori parrocchiali, biblioteca quartiere "O. Pezzoli"). L'ubicazione delle scuole è tale da offrire diversi stimoli per svolgere indagini socio-storiche e geografiche sull'ambiente circostante:
 - la via Emilia,
 - il fiume Reno,
 - vari ambienti di lavoro: G.D , deposito A.T.C.,
 - il centro civico,
 - il Centro Anziani Santa Viola che interagisce con la scuola.

Le scuole rispondono alle necessità della popolazione locale e, per la particolare ubicazione geografica, sono frequentate anche da numerosi bambini di famiglie residenti in altri quartieri, per motivi logistici o di occupazione; dagli ultimi anni sono presenti alunni di etnie diverse.

Le **RISORSE INTERNE** alla scuola sono rappresentate dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dal personale ATA, dai collaboratori scolastici, dagli Organi Collegiali con la componente dei genitori.

La scuola nella componente dei docenti annovera la presenza di insegnanti statali e comunali, specializzati in attività di sostegno e di recupero per alunni disagiati

Le **RISORSE ESTERNE** alla scuola, sono rappresentate dagli Enti esistenti sul territorio. Nel Quartiere Reno è sviluppata una estesa rete di servizi che riguardano gli alunni ed è operante un gruppo di coordinamento costituito da:

- Pedagogista del Quartiere
- Vigili di Quartiere
- Centro per le famiglie
- Centro Anziani Santa Viola
- Servizio sociale dell'AUSL
- Gruppi parrocchiali del territorio
- Società sportive
- Biblioteca di quartiere "O. Pezzoli"

RISORSE FINANZIARIE

Con l'introduzione dell'autonomia l'Istituto usufruisce di diverse forme di finanziamento.

Finanziamenti ministeriali

- fondi d'Istituto: risorse a disposizione finalizzate a retribuire le prestazioni aggiuntive del personale
- fondi dell'autonomia per realizzazione di specifici progetti
- fondi per l'aggiornamento del personale docente e ATA
- fondi per la realizzazione di specifici progetti (laboratori d'informatica, progetti per l'integrazione di alunni portatori di handicap, ecc.).

Finanziamenti a carico dell'ente locale

- oneri di cui alla legge 23/96: spese per il funzionamento amministrativo e per il materiale di pulizia e igienico sanitario
- fondi per il diritto allo studio: progetti di qualificazione del sistema scolastico e ausili specifici per l'integrazione di alunni portatori di handicap.

Finanziamento delle famiglie

- il finanziamento coinvolge i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado, i quali ad inizio anno versano una quota stabilita dal Consiglio di Istituto per sostenere le attività laboratoriali della scuola.
- nelle classi impegnate in particolari attività di laboratorio o/e viaggi di istruzione viene richiesto un ulteriore contributo alle famiglie.

Finanziamento sponsor

- sono in atto alcune iniziative finanziate da terzi (Centro Anziani del Quartiere).

IDENTITA' PEDAGOGICO-DIDATTICA

OBIETTIVI FORMATIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Il progetto educativo-didattico impegna tutti i docenti al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- a) sollecitare l'interesse dell'allievo nell'acquisizione delle conoscenze;
- b) sviluppare e potenziare le abilità operative;
- c) sviluppare capacità utili all'organizzazione delle conoscenze;
- d) guidare alla soluzione di problemi attraverso l'educazione al metodo scientifico.

Nei primi giorni di scuola, da parte di tutti i docenti, vengono :

- somministrate prove di ingresso per la conoscenza iniziale della classe, al fine di individuare per ciascun alunno, la situazione di partenza;
- predisposti interventi e strategie educativo-didattiche;
- stesi piani di lavoro omogenei negli obiettivi periodicamente valutati, tenendo conto dei curricula verticali d'Istituto.

Durante l'anno scolastico vengono:

- predisposte verifiche intermedie e finali comuni.

ANTICIPO SCOLASTICO

Nelle classi prime delle scuole primarie dell'Istituto possono essere iscritti i bambini e le bambine in base alla legge 53/2003 art 7 comma 4 secondo la quale sono considerati anticipatari i nati entro aprile dell'anno scolastico di riferimento.

CURRICOLI VERTICALI

La commissione continuità ha elaborato i curricoli verticali che coprono il percorso didattico dall'ingresso nella scuola primaria fino al termine della scuola secondaria di primo grado.

ITALIANO		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
		CONOSCENZE E ABILITA'	
LETTURA E COMPrensIONE DI TESTI DI TIPO DIVERSO	1 [^] A N N O	A. Lettura di brevi testi rispettando le pause	1. Sa riconoscere la funzione dei principali segni di punteggiatura
	S C U O L A	B. Lettura, comprensione e memorizzazione di brevi testi di uso quotidiano e semplici poesie	1. Sa comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali di un testo letto
	1 [^] B I E N N I	C. Lettura sempre più espressiva	1. Consolida la tecnica della lettura ad alta voce e/o silenziosa 2. Si avvia ad una lettura corretta ed espressiva a prima vista
	P R I M A R I A	D. Comprensione del contenuto di brevi narrazioni lette con la tecnica della lettura silenziosa	1. Sa utilizzare la tecnica della lettura silenziosa con scopi mirati
	2 [^] B I E N N I O	E. Lettura di testi multimediali	1. Sa consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico e/o a progetti di studio e di ricerca (dizionari, enciclopedie, atlanti geo-storici, testi multimediali)
		F. Lettura e comprensione di testi di tipo diverso	1. Sa riconoscere testi descrittivi e narrativi di storia, mitologia, geografia, scienze

ITALIANO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DI TESTI SCRITTI	S C U O L A	1 [^] A N N O	A. Le convenzioni della scrittura: corrispondenza fonema/grafema // raddoppiamento consonanti // accento // scansione in sillabe	1. Sa rispettare le convenzioni di scrittura conosciute
		1 [^] B I E N N I O	B. Scrittura in ordine logico-temporale di frasi inerenti uno stesso argomento	1. Sa produrre semplici frasi relative alle esperienze personali 2. Sa produrre semplici frasi considerando la relazione causa-effetto 3. Sa produrre semplici frasi considerando la relazione prima-dopo
		1 [^] B I E N N I O	C. Segni di punteggiatura e del discorso diretto all'interno di una comunicazione, di un testo scritto	1. Sa produrre testi con diverse finalità
	P R I M A R I A	1 [^] B I E N N I O	D. La struttura dei testi descrittivi, narrativi, regolativi	1. Sa produrre testi scritti di tipo descrittivo, narrativo, regolativi
		2 [^] B I E N N I O	E. Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre	1. Sa produrre testi scritti per raccontare esperienze personali e non, esporre argomenti noti, esprimere opinioni e stati d'animo in forme adeguate allo scopo e al destinatario
		2 [^] B I E N N I O	F. Strategie di scrittura al fine di riassumere e sintetizzare	1. Sa manipolare testi in base ad una consegna data

ITALIANO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO				
	CONOSCENZE E ABILITA'				
<p>RICONOSCIMENTO DELLE STRUTTURE DELLA LINGUA E ARRICCHIMENTO DEL TESTO</p>	A N N O	1 [^]	<p>A. Alcune fondamentali convenzioni grafiche</p> <p>B. Concordanza genere e numero</p> <p>C. La frase e le sue funzioni in contesti comunicativi (affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa)</p>	<p>1. Sa utilizzare in modo consapevole e corretto maiuscole e minuscole</p> <p>1. Sa produrre semplici frasi utilizzando le parole e rispettando le concordanze</p> <p>1. Sa riconoscere ed usare le diverse forme di intonazione nella comunicazione</p>	
		1 [^]	<p>D. Gli elementi costitutivi fondamentali delle frasi</p> <p>E. Relazione fra gli elementi fondamentali delle frasi</p> <p>F. Termini per l'arricchimento dell'espressione verbale</p>	<p>1. Sa classificare parole riconoscendo nomi, articoli, azioni e qualità</p> <p>1. Sa espandere l'enunciato minimo, anche con l'aiuto di domande guida</p> <p>1. Migliora la capacità di esposizione e l'arricchimento del linguaggio</p>	
	S B I U O L N A I O P R I M A R I A	2 [^]	B I E N N I O	G. Principali funzioni delle parole nel testo	1. Sa classificare le parole individuando le parti variabili ed invariabili del discorso e ne conosce il funzionamento
				H. Principali relazioni degli elementi della frase	1. Sa riconoscere i principali elementi della frase: soggetto, predicato verbale e nominale, complemento diretto e complementi indiretti
				I. Le regole ortografiche	1. Sa scrivere sotto dettatura e autonomamente un testo ortograficamente corretto
				J. Utilizzo del vocabolario	1. Sa utilizzare il vocabolario per arricchire il lessico

ITALIANO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONOSCENZE E ABILITA'		
ASCOLTO COMPrensIONE COMUNICAZIONE ORALE	S C U O L A P R I M A R I A	1 [^] A N N O	A. Comprensione di un brano ascoltato e/o una semplice conversazione 1. Sa comprendere le informazioni principali contenute in un semplice testo ascoltato 2. Sa riordinare un racconto rispettando una sequenza logico-temporale
		1 [^] B I E N N I O	B. Distinzione tra vari tipi di testo: narrativi, descrittivi, regolativi 1. Sa individuare personaggi, luoghi e tempi e sa illustrare le parti principali di un racconto 2. Sa descrivere oggetti, persone, luoghi inerenti la propria esperienza personale 3. Sa intervenire in modo pertinente nelle conversazioni e nei dialoghi
		2 [^] B I E N N I O	C. Comprensione in modo sempre più consapevole e approfondito di messaggi e di consegne via via più complessi D. Sviluppare una partecipazione corretta e consapevole nelle conversazioni libere o guidate 1. Sa individuare le parti principali e secondarie di una comunicazione 2. Migliora la capacità di esposizione e arricchisce il lessico 1. Sa utilizzare registri adeguati alle diverse situazioni comunicative 2. Si pone in modo attivo nell'ascolto, avvalendosi di tutte le anticipazioni del testo (contesto, titolo, tipo, argomento...)

ITALIANO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
ASCOLTO COMPrensIONE COMUNICAZIONE ORALE	S C U O L A	3 [^]	A. Comprensione delle varie situazioni B. Selezione delle informazioni principali di un testo orale di tipo narrativo, descrittivo e poetico C. Comprensione di testi di uso quotidiano	1. Sa riconoscere gli scopi e le funzioni del messaggio 1. Sa sintetizzare quanto ascoltato 1. Sa comprendere e organizzare informazioni relative a messaggi elaborati dai mass-media
	D I	1 [^]	8 [^]	D. Motivare opinioni e riflessioni

ITALIANO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
LETTURA E COMPrensIONE DI TESTI DI TIPO DIVERSO	S C U O L A S E C O N D A R I A D I 1 [^] G R A D O	3 [^] B I E N N I O 8 [^] A N N O	A. Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce, al fine di migliorarne l'efficacia	1. Sa leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non di diverso tipo
			B. Strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia, quali la sottolineatura e le note a margine	1. Sa individuare informazioni ed elementi costitutivi di testi narrativo-letterari (biografie, diari, lettere, cronache)
			C. Elementi caratterizzanti il testo argomentativi, letterario, narrativo e poetico	1. Sa comprendere ed interpretare, autonomamente o con guida, testi di tipologie diverse
			D. Testi presenti su supporti digitali: software, cd rom, internet	
			E. Tecniche di supporto per la comprensione	1. Sa dimostrare la competenza della sintesi

ITALIANO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DI TESTI SCRITTI	S C U O L A S E C O N D A R I A D I 1 [^] G R A D O	3 [^] B I E N N I O	<p>A. Conoscenza delle differenze essenziali fra la lingua orale e scritta</p> <p>B. Conoscenza delle caratteristiche testuali fondamentali nei testi d'uso</p> <p>C. Conoscenza dei linguaggi base del computer</p>	<p>1. Sa produrre testi coesi e coerenti, adeguati all'atto comunicativo scritto</p> <p>1. Sa produrre testi scritti (espositivi, epistolari, informativi, regolativi, descrittivi e poetici) a seconda degli scopi e dei destinatari</p> <p>1. Sa utilizzare il PC per produrre testi informatici</p>
		8 [^] A N N O	<p>D. La struttura del testo argomentativi</p> <p>E. Le varie modalità di sintesi: discorsive o per punti</p> <p>F. La struttura di un ipertesto</p>	<p>1. Sa scrivere testi argomentativi (tema, commento, recensione, relazione...) su argomenti specifici, motivando opinioni e riflessioni personali</p> <p>1. Sa elaborare forme diverse di sintesi sulla base di precise indicazioni sulle procedure da seguire</p> <p>1. Sa organizzare testi mono/pluri tematici, articolati anche in forma multimediale</p>

ITALIANO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
RICONOSCIMENTO DELLE STRUTTURE DELLA LINGUA E ARRICCHIMENTO DEL TESTO LA FUNZIONE E LA STRUTTURA DELLA LINGUA NEI SUOI ASPETTI STORICO- EVOLUTIVI	S C U O L A S E C O N D A R I A D I	3 [^]	A. Ampliamento del patrimonio lessicale B. Relazioni di significato tra le parole (sinonimo, omonimia, polisemia) C. Classi di parole e loro modificazione D. Struttura logica e comunicativa della frase semplice E. Rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico – sociale - spaziale	1. Sa utilizzare parole nuove a partire da testi e contesti d'uso 1. Sa utilizzare il dizionario 2. Sa riconoscere vocaboli entrati nell'uso comune, provenienti da lingue straniere 1. Sa approfondire la riflessione sulle classi di parole e sulle loro modificazioni 1. Sa analizzare le funzioni logiche della frase semplice 1. Sa individuare le caratteristiche fondamentali che collocano e spiegano storicamente e geograficamente un testo o una parola
		1 [^]	8 [^]	F. Struttura logica e comunicativa della frase complessa (coordinazione – subordinazione) G. Il lessico: famiglie di parole, campi semantici, legami semantici fra parole, figure retoriche...

LINGUA INGLESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
		CONOSCENZE	E ABILITA'
S C U O L A P R I M A R I A	1 [^] A N N O	<p>A. Alcune formule di saluto per chiedere e dire il nome</p> <p>B. Semplici istruzioni collegate alla vita della classe</p>	<p>A1. Sa comprendere e rispondere ad un semplice saluto e sa presentarsi e chiedere il nome delle persone</p> <p>B1. Sa comprendere ed eseguire semplici istruzioni</p>
	1 [^] B I E N N I O	<p>A. Espressioni utili per semplici interazioni (chiedere e dare qualcosa, comprendere domande e istruzioni, esprimere preferenze)</p> <p>B. Ambiti lessicali relativi ad oggetti personali, all'ambiente familiare e scolastico, all'età, ai numeri (fino a 50)</p>	<p>A1. Sa seguire semplici istruzioni e sa utilizzare espressioni verbali per interagire con gli altri</p> <p>B1. Sa presentare se stesso, gli altri ed i componenti della famiglia</p> <p>B2. Sa chiedere e dire l'età</p> <p>B3. Sa specificare luoghi e oggetti familiari e descriverne le caratteristiche generali</p> <p>B4. Sa identificare i numeri</p>
	2 [^] B I E N N I O	<p>A. Espressioni più complesse per semplici interazioni (chiedere e dire: l'ora, il prezzo, il tempo atmosferico, ciò che piace e non piace)</p> <p>B. Riflessioni sulla lingua: forme verbali (be-have-can), aggettivi, pronomi</p> <p>C. Principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del paese straniero</p>	<p>A1. Sa interagire in dialoghi più complessi con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>A2. Sa comprendere semplici e chiari messaggi</p> <p>B1. Sa scrivere semplici frasi seguendo un modello dato</p> <p>C1. Conosce diversità culturali in relazione alle abitudini di vita</p>

LINGUA INGLESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
	CONOSCENZE	E ABILITA'
<p>Scuola secondaria di 1° grado</p> <p>3° biennio</p> <p>(descrittori CEF: A1e A2)</p>	<p>A. Approfondimento delle funzioni conosciute e funzioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -chiedere e dare informazioni personali e familiari -esprimere capacità/incapacità -offrire, invitare, accettare rifiutare -esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto -chiedere e dire ciò che si sta facendo -chiedere e parlare di azioni passate <p>Espansione degli ambiti lessicali relativi alla vita quotidiana</p> <p>B. Riflessione sulla lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> -tempi presente, passato, imperativo, -modali can, may, must, e shall -avverbi e preposizioni -aggettivi possessivi e pronomi complemento -indefiniti semplici <p>C. Civiltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ripresa e approfondimento degli argomenti del 2° biennio 	<p>A. Sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -cogliere il punto principale in semplici messaggi (listening) -descrivere con semplici frasi i propri vissuti (speaking) -interagire in semplici scambi dialogici (speaking) -identificare informazioni specifiche in testi di diversa natura (reading) -produrre semplici testi scritti entro il proprio ambito di interesse (writing) -scrivere appunti, cartoline, brevi lettere (writing) <p>B. Sa capire e usare correttamente lessico e funzioni linguistiche declinati nelle conoscenze</p> <p>C. Sa relazionare sugli aspetti culturali trattati</p>

LINGUA INGLESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
	CONOSCENZE	E ABILITA'
<p>Scuola secondaria di 1° grado</p> <p>8° anno</p> <p>(descrittori CEF: B1)</p>	<p>A. Approfondimento delle funzioni conosciute e funzioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri e di intenzioni -esprimere stati d'animo, opinioni, desideri e fare scelte -fare confronti, proposte, previsioni -descrivere sequenze di azioni -dare consigli e persuadere <p>Ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale e sociale</p> <p>B. Riflessione sulla lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> -tempi presente, passato, passato prossimo, futuro -verbi irregolari più frequenti -avverbi e connettori -pronomi indefiniti composti -aggettivi predicativi e qualificativi nei vari gradi -modali might, could, shall, should <p>C. Civiltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -aspetti storico culturali più significativi del mondo anglosassone 	<p>A. Sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -cogliere il punto principale e le informazioni essenziali in una sequenza audiovisiva (listening) -interagire in conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari (speaking) -descrivere o presentare oralmente, in forma articolata, persone, situazioni di vita ed esperienze -comprendere un semplice brano scritto individuandone l'argomento e le informazioni specifiche (reading) -produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato (writing) -scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte (writing) <p>B. Sa capire e usare correttamente lessico e funzioni linguistiche declinati nelle conoscenze</p> <p>C. Sa relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria</p>

LINGUA FRANCESE E SPAGNOLO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
	CONOSCENZE	E ABILITA'
S C U O L A S E C O N D A R I A D I P R I M O G R A D O	<p align="center">Ricezione orale</p> <p>A. Comprendere il senso globale e il messaggio chiave di semplici frasi di uso quotidiano.</p> <p>B. Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p>	<p align="center">Ricezione scritta</p> <p>A. Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto</p> <p>B. Trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente</p> <p>C. Comprendere il senso globale di un testo informativo e ricavarne informazioni specifiche.</p>
	<p align="center">Produzione orale</p> <p>A. Esprimersi in modo comprensibile utilizzando frasi ed espressioni adatte al contesto e all'interlocutore.</p> <p>B. Descrivere e raccontare usando coerentemente funzioni, strutture e lessico appresi.</p> <p>C. Interagire in contesti comunicativi relativi alla vita quotidiana per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p>	<p align="center">Produzione scritta</p> <p>A. Sa scrivere messaggi e brevi testi di carattere concreto (biglietti, messaggi, cartoline, lettere...).</p>
	<p align="center">Conoscenza delle strutture e delle funzioni</p> <p>A. Riconoscere e riutilizzare strutture e funzioni dedotte dai testi.</p> <p>B. Conoscere il lessico relativo a situazioni concrete e di vita personale.</p>	<p align="center">Conoscenza culturale</p> <p>A. Conoscere alcuni aspetti significativi del modo di vivere del Paese di cui si studia la lingua.</p> <p>B. Individuare analogie e differenze tra la cultura della lingua studiata e la propria.</p>

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONOSCENZE		
ASPETTI STORICI CONNESSI ALLA MATEMATICA	S C U O L A P R I M A R I A	2 [^] B I E N N I O	A. Conoscenza dell'origine e della diffusione dei numeri indo-arabi e dei sistemi di scrittura non posizionali (cifre romane)
	S C U O L A	3 [^] B I E N N I O	B. Conoscenza del metodo di Eratostene per la misura del raggio della Terra

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
DATI E PREVISIONI	S C U O L I E N N P R I M A R I A	1 [^] A N N O	A. Avvio alla raccolta di dati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si pone domande su situazioni concrete 2. Individua a chi chiedere informazioni
		1 [^] B I N N O	B. Avvio alla raccolta di dati relativi ad una semplice indagine statistica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccoglie i dati 2. Organizza i dati con rappresentazioni grafiche adeguate
			C. Avvio all'uso del linguaggio della probabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizza situazioni mediante espressioni del tipo "è certo", "è possibile", "è impossibile", "è probabile", "forse"
	A B I E N N I O	2 [^]	D. Raccolta di dati relativi ad una semplice indagine statistica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confronta tra loro diversi modi di rappresentare gli stessi dati
		E. Utilizzo del linguaggio della probabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconosce eventi certi, possibili ed impossibili e ne ipotizza le possibili frequenze 	

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
GEOMETRIA	S C U O L A P R I M A R I A	1 [^] A N N O	A. Acquisizione dei concetti topologici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Localizza oggetti nello spazio 2. Esegue un semplice percorso
		1 [^] B I E N N I O	B. Riconoscimento di alcune semplici figure piane e solide C. Acquisizione dei concetti di retta, angolo, simmetria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Classifica semplici figure piane e solide 1. Individua angoli ed elementi significativi di una figura
		2 [^] B I E N N I O	D. Acquisizione dei concetti di perimetro ed equiestensione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruisce e disegna con strumenti vari le principali figure geometriche 2. Analizza gli elementi significativi delle principali figure geometriche piane (lati, angoli, simmetrie) 3. Confronta figure isoperimetriche ed equiestese

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
MISURA	S C U O L A P R I M A R I A	1 [^] A N N O	A. Individuazione di grandezze misurabili in oggetti e fenomeni	1. Compie confronti diretti e indiretti di grandezze
		1 [^] B I E N N I O	B. Conoscenza delle unità di misura	1. Effettua misure dirette di grandezze
		2 [^] B I E N N I O	C. Conoscenza del S.M.D. D. Conoscenza del piano cartesiano	1. Opera con le principali unità di misura: lunghezza, peso, massa, capacità, superficie 2. Calcola la misura del perimetro e l'area dei poligoni e del cerchio 1. Localizza punti e figure sul piano cartesiano

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
			CONOSCENZE	E ABILITA'
NUMERO	S C U O L A P R I M A R I A	1 [^] A N N O	A. Acquisizione del concetto di numero B. Acquisizione del concetto di operazione	1. Conta in senso progressivo e regressivo 2. Legge e scrive numeri naturali in cifre e in parole 3. Confronta e ordina numeri 1. Esegue semplici calcoli mentali
		1 [^] B I E N N I O	C. Rappresentazione dei numeri naturali in base 10 D. Acquisizione del concetto di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione	1. Conosce il valore posizionale delle cifre 1. Memorizza le tabelline 2. Esegue le quattro operazioni tra numeri naturali e decimali
		2 [^] B I E N N I O	E. Conoscenza delle proprietà delle quattro operazioni	1. Opera con grandi numeri 2. Opera con numeri decimali e frazionari 3. Opera con numeri relativi 4. Calcola a mente utilizzando opportune strategie 5. Esegue le quattro operazioni con le prove e applica le proprietà

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE	S C U O L A P R I M A R I A	1 [^] A N N O	A. Classificazione e confronto di oggetti diversi	1. Classifica oggetti, figure, numeri in base ad una data proprietà
		1 [^] B I E N N I O	B. Utilizzo di semplici linguaggi logici	1. Conosce la diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico 2. Riconosce analogie e differenze
		2 [^] B I E N N I O	C. Utilizzo di semplici linguaggi logici D. Analisi del testo di un problema	1. Classifica con adeguate rappresentazioni 1. Confronta situazioni Individua le informazioni 2. Organizza e realizza un percorso

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
DATI E PREVISIONI	S C U O L A S E C O N D A R I A D I 1 [^] G R A D O	3 [^] B I E N N I O	<p>A. Conoscenza della metodologia di raccolta dei dati</p> <p>B. Comprensione delle varie concezioni di probabilità</p>	<p>1. Ricava informazioni da raccolte di dati</p> <p>1. Riconosce eventi complementari, incompatibili, condizionati</p> <p>2. Sa quando e come utilizzare le diverse misure di probabilità</p>
		8 [^] A N N O	<p>C. Conoscenza della metodologia di raccolta dei dati</p>	<p>1. Costruisce e legge istogrammi</p> <p>2. Riconosce e corregge, se possibile, grafici errati</p> <p>3. Calcola frequenze relative a percentuali attuando confronti fra raccolte di dati</p>

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
GEOMETRIA E MISURA	S C U O L A B I S E N C O N D A R I A D I	3 [^]	<p>A. Conoscenza della geometria solida e piana della scuola primaria</p> <p>B. Approfondimento dell'analisi delle figure piane</p> <p>C. Conoscenza dei teoremi di Pitagora ed Euclide</p> <p>D. Conoscenza del concetto di sistema di riferimento</p> <p>E. Conoscenza del sistema internazionale di misura</p>	<p>1. Classifica figure piane e solide in base alle loro proprietà</p> <p>1. Calcola aree e perimetri</p> <p>1. Applica le formule</p> <p>1. Rappresenta sul piano cartesiano figure e relazioni direttamente e inversamente proporzionali</p> <p>1. Misura grandezze geometriche</p>
		1 [^]	8 [^]	<p>F. Conoscenza del significato del pi greco</p> <p>G. Conoscenza delle proprietà geometriche delle figure</p> <p>H. Conoscenza dei solidi</p>

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
NUMERO	S C U O L A S E C O N D A R I A D I 1 [^] G R A D O	3 [^] B I E N N I O	A. Conoscenza dei numeri interi e dell'aritmetica della scuola primaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legge e scrive i numeri 2. Esegue le quattro operazioni con numeri razionali e irrazionali, applicando le proprietà
		8 [^] A N N O	B. Conoscenza dei vari insiemi numerici C. Conoscenza della scrittura formale delle proprietà con l'uso delle lettere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Opera sugli insiemi numerici applicando le proprietà 1. Risolve equazioni in casi semplici

MATEMATICA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE	S C U O L A S E C O N D A R I A D I 1 [^] G R A D O	8 [^] A N N O	<p>A. Intuizione delle nozioni di insieme e delle operazioni elementari tra essi</p> <p>B. Traduzione del linguaggio naturale in quello logico formale</p> <p>C. Utilizzo di procedimenti diversi per la risoluzione dei problemi</p>	<p>1. Utilizza diversi procedimenti logici: induzione e generalizzazione, deduzione</p> <p>1. Giustifica in modo adeguato enunciazioni, distinguendo tra affermazioni indotte dall'osservazione, intuite ed ipotizzate, argomentate e dimostrate</p> <p>1. Documenta i procedimenti scelti ed applicati nella risoluzione dei problemi</p> <p>2. Valuta criticamente le diverse strategie risolutive di un problema</p>

		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
SCIENZE		CONOSCENZE E ABILITA'	
S C I E N Z E	1 [^] A N N O	<p>A. Primi confronti</p> <p>B. Distinzione tra viventi e non viventi</p>	<p>1. Sa esplorare il mondo attraverso i cinque sensi</p>
	1 [^] B I E N N O	<p>C. Conoscenza della varietà di piante e animali</p> <p>D. Conoscenza delle proprietà di solidi, liquidi e gas</p>	<p>1. Sa effettuare confronti</p> <p>2. Sa classificare organismi viventi</p> <p>3. Riconosce le caratteristiche fondamentali</p> <p>1. Sa classificare solidi, liquidi e gas nell'esperienza quotidiana</p>
	2 [^] P R I M A B I E N N O	<p>E. Calore e temperatura</p> <p>F. Ciclo vitale di piante e animali</p> <p>G. Corpo umano</p> <p>H. Luce e suono</p> <p>I. Elettricità e magnetismo</p>	<p>1. Sa utilizzare il lessico specifico</p> <p>2. Sa effettuare esperimenti</p> <p>3. Sa riconosce e descrivere fenomeni e cambiamenti</p> <p>(abilità riferite alle conoscenze E, F, G, H, I)</p>

SCIENZE		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
		CONOSCENZE		E ABILITA'
S C U O L A S E C O N D A R I A D I 1 [^] G R A D O	3 [^] B I E N N I O	A. Peso e massa, densità e volume	1. Sa osservare fatti e fenomeni 2. Sa formulare e verificare ipotesi 3. Sa utilizzare simboli specifici 4. Sa effettuare esperimenti (abilità riferite alle conoscenze A, B, C, D, E, F, G)	
		B. Forze		
		C. Moto		
		D. Chimica e alimentazione		
		E. Cellule		
		F. Ecosistemi		
		G. Corpo umano		
	8 [^]	H. Meccanica	1. Sa utilizzare termini specifici 2. Sa utilizzare testi specifici per approfondire e relazionare 3. Sa effettuare esperimenti (abilità riferite alle conoscenze H, I, J, K, L, M)	
		I. Sistema solare		
		J. Terra		
		K. Geologia		
		L. Riproduzione		
		M. Genetica		

STORIA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONOSCENZE E ABILITA'		
S C U O L A P R I M A R I A	1 [^] A N N O	<p>A. Successione e contemporaneità delle azioni e delle situazioni</p> <p>B. Ciclicità dei fenomeni temporali (giorni, settimane, mesi, stagioni)</p>	<p>1. Sa collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute</p> <p>2. Sa riconoscere rapporti di successione esistenti tra gli eventi</p> <p>3. Sa rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni</p> <p>1. Utilizza strumenti soggettivi per la misurazione del tempo</p>
	1 [^] B I E N N I O	<p>C. Indicatori temporali</p> <p>D. Indicatori di causa ed effetto</p> <p>E. Trasformazioni connesse al trascorrere del tempo</p> <p>F. Concetto di periodizzazione</p> <p>G. Dalla formazione della Terra prima dell'uomo a... l'uomo storico nelle civiltà antiche</p>	<p>1. Sa applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione</p> <p>2. Sa utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione delle durate</p> <p>1. Sa individuare relazioni di causa-effetto</p> <p>1. Sa osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelle del passato</p> <p>1. Sa distinguere tempo ciclico e lineare, lunga durata ed eventi contemporanei</p> <p>4. Sa distinguere e confrontare vari tipi di fonte storica</p>
	2 [^] B I E N N I O	<p>H. Conoscenza delle caratteristiche significative di civiltà: da le antiche civiltà dell'Antico Oriente a ...la civiltà romana e la crisi dell'Impero</p>	<p>1. Sa individuare gli elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati</p> <p>2. Conosce e utilizza la terminologia specifica del linguaggio disciplinare</p> <p>3. Sa collocare nello spazio gli eventi</p>

STORIA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONOSCENZE	E ABILITA'	
S C U L O L A S E C O N D A R I A	3^ B I E N N I O	<p>A. Conoscenze delle caratteristiche significative di fatti, personaggi, eventi ed istituzioni: da l'Europa medioevale a ... la Rivoluzione francese</p>	<p>5. Sa utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare</p> <p>6. Sa utilizzare gli strumenti della disciplina per riordinare, mettere in relazione, memorizzare le varie informazioni</p> <p>7. Sa distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica e sa utilizzarli per ricavarne informazioni</p> <p>8. Sa stabilire rapporti e connessioni tra fatti e fenomeni</p>
D I 1^ G R A D O	8^ A N N O	<p>A. Conoscenze delle caratteristiche significative di fatti, personaggi, eventi ed istituzioni: da Napoleone a ... l'integrazione europea</p>	<p>1. Ha consapevolezza dei metodi e delle operazioni che sono propri del lavoro storiografico</p> <p>2. Sa esporre in forma narrativa, descrittiva e argomentativa temi specifici della disciplina</p> <p>3. Sa comprendere le notizie principali di un quotidiano o di un telegiornale, e sa inquadrarle in un contesto storico</p>

GEOGRAFIA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONOSCENZE		E ABILITA'
S C U O L A P R I M A R I A	1 [^] A N N O	A. Indicatori spaziali	1. Sa riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti rispetto a diversi punti di riferimento
		B. Elementi costitutivi dello spazio vissuto	1. Sa descrivere verbalmente e rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi
	1 [^] B I E N N I O	A. Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione	1. Sa leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando le legende e i punti cardinali
		B. Elementi fisici ed antropici del proprio territorio e loro trasformazioni nel tempo	1. Sa riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, i loro rapporti di interdipendenza e le modificazioni apportate dall'uomo
	2 [^] B I E N N I O	A. La rappresentazione cartografica	1. Sa leggere ed utilizzare grafici, carte geografiche a diversa scala, carte tematiche
		B. L'Italia e la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici	1. Sa riconoscere ed esplicitare le caratteristiche fisiche, antropiche ed economiche delle regioni italiane

GEOGRAFIA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONOSCENZE	E ABILITA'	
	3 [^] B I E N N I O	<p>A. Concetto di scala grafica e numerica, coordinate geografiche, fuso orario...</p> <p>B. Caratteristiche fisiche e antropiche dell'Europa</p> <p>C. Le matrici dell'Unione Europea e le sue diverse forme istituzionali</p>	<p>1. Sa leggere, interpretare e utilizzare grafici e carte di vario tipo</p> <p>1. Sa riconoscere e esplicitare le caratteristiche fisiche, antropiche ed economiche di alcuni Stati europei</p> <p>1. Conosce la sua organizzazione e le connessioni storico-culturali ed economiche che ne sono all'origine</p>
	8 [^] A N N O	<p>A. Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico</p> <p>B. Caratteristiche fisiche e antropiche dei paesi extraeuropei</p> <p>C. I più significativi temi geo-antropici ed economici contemporanei</p>	<p>1. Sa analizzare un tema geografico e/o un territorio utilizzando carte di vario tipo, grafici, dati statistici, mezzi multimediali</p> <p>1. Sa riconoscere e esplicitare le caratteristiche fisiche, antropiche ed economiche di alcuni Stati extraeuropei</p> <p>1. Sa ricavare valutazioni di ordine qualitativo utilizzando dati quantitativi</p>

ARTE E IMMAGINE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONOSCENZE E ABILITA'		
S C U O L A P R I M A R I A	1^ A N N O	<p>J. I colori primari</p> <p>K. Materiali plastici (argilla, pastasale, cartapesta) e bidimensionali (pennarelli, pastelli, tempere, ...)</p>	<p>4. Sa usare creativamente il colore</p> <p>5. Sa utilizzare il colore per differenziare e riconoscere oggetti</p> <p>2. Sa utilizzare materiali diversi in tecniche miste</p>
	1^ B I E N N I O	<p>L. Gli elementi della differenziazione del linguaggio visivo</p> <p>M. Scala cromatica, i colori complementari, spazio e orientamento nello spazio grafico</p>	<p>5. Sa riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio</p> <p>2. Sa utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi</p>
	2^ B I E N N I O	<p>N. Elementi di base della comunicazione iconica</p> <p>O. Le forme di arte presenti nel proprio territorio</p>	<p>4. Sa osservare e descrivere in maniera globale un'immagine</p> <p>5. Sa utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo</p> <p>1. Riconosce alcune opere d'arte del passato e contemporanee della propria città</p>

ARTE E IMMAGINE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONOSCENZE	ABILITA'	
S C U O L A S E N C O N D A R I A	3 [^] B I E N N I O	<p>N. Funzioni e caratteri dell'immagine espressiva, descrittiva, simbolica</p> <p>O. Strumenti, materiali e metodologie operative delle differenti tecniche artistiche; i processi di manipolazione materia</p> <p>P. Paradigmi del percorso dell'arte nei secoli dalla preistoria al XIX secolo</p>	<p>9. Sa utilizzare immagini di diverso tipo usando metafore visive, cogliendo il valore simbolico di oggetti, animali e paesaggi</p> <p>1. Sa inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi</p> <p>1. Sa analizzare le principali opere d'arte del periodo storico considerato</p>
	1 [^] G R A D O	8 [^] A N N O	<p>Q. Approfondimenti sul linguaggio inerenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione dello spazio • Movimento • Composizione • Armonie e contrasti cromatici <p>R. Approfondimenti dell'utilizzo di varie tecniche estetiche</p> <p>S. Paradigmi del percorso dell'arte nei secoli dal XIX secolo ad oggi</p>

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE E ABILITA'			
S C U O L A P R I M A R I A	1 [^] A N N O	A. Lo schema corporeo	1. Sa riconoscere e denominare le varie parti del corpo	
	1 [^] B I E N N I O	A. Schemi motori e posturali B. Linguaggi corporeo ed espressivo	1. Sa coordinare i diversi movimenti (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, ...) 1. Sa utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare emozioni	
	2 [^] B I E N N I O	A. Giochi imitativi e organizzati	1. Sa rispettare le regole dei giochi 2. Sa cooperare all'interno di un gruppo valorizzando le diversità	

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONOSCENZE E ABILITA'		
S C U O L A S E C O N D A R I A D I 1^ G R A D O	3^	<p>A. Capacità condizionali e coordinative</p> <p>B. Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport</p>	<p>A1. Sa utilizzare efficacemente le proprie capacità di esecuzione (forza, rapidità, resistenza, mobilità articolare, combinazione dei movimenti, equilibrio, orientamento, ritmo)</p> <p>B1. Sa gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra</p>
	8^	<p>A. Tecniche relazionali che valorizzano le diversità di capacità di sviluppo e di prestazione</p>	<p>A1. Sa rispettare le regole in un gioco di squadra e svolgere un ruolo attivo, utilizzando al meglio le proprie abilità</p> <p>A2. Sa stabilire corretti rapporti interpersonali e sa mettere in atto comportamenti operativi e organizzativi all'interno del gruppo</p>

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI ORARI

SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto, per il corrente anno scolastico, ha attuato la seguente scansione oraria:

I e II modulo	27 ore + 2:30 di mensa
III IV e V modulo	30 ore + 3 di mensa
I II III IV e V tempo pieno	40 ore comprensive di mensa

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

PRIMO, SECONDO, TERZO ANNO	Ore disciplinari	
	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
materie		
Italiano, Storia, Geografia	9	12
Decima ora (metodo di studio)	1	/
Matematica- Scienze	6	8
Tecnologia e informatica	2	2
Inglese	3	3
Lingua 2 – Francese o Spagnolo	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
<i>Mensa</i>	/	4
totali	30	38

PROGETTI

L'Istituto da anni sceglie progetti tesi ad ampliare e, comunque, a modulare l'offerta formativa in modo tale che ogni soggetto possa trovare risorse formative e flessibili più aderenti alle caratteristiche personali.

I criteri con cui vengono scelti i progetti privilegiano quelli che mirano a far emergere la creatività, favoriscono l'integrazione di tutti, valorizzano l'affettività e la socializzazione, aiutano a riconoscere e ad accettare l'altro, arricchiscono il processo formativo e cooperano per realizzare la costruzione di un sapere trasversale agli ambiti disciplinari.

Nei primi due anni della scuola primaria è consuetudine orientare le scelte progettuali verso l'espressività corporea. Nei restanti tre anni della scuola primaria il gruppo docente, che già conosce gli alunni e le dinamiche della classe, attinge tra le varie proposte che vengono via via offerte da agenzie o soggetti singoli presenti sul territorio. La scelta spazia da esperienze teatrali più corpose ad attività manuali con vari materiali, a forme espressive legate alla musica o alla poesia.

Nella scuola secondaria in continuità con le scelte della scuola primaria ogni anno si attivano laboratori teatrali e video, musicali, sportivi, scientifici e di manualità.

Questi progetti sono finanziati con fondi erogati da:

- Ministero
- Comune
- ASL
- Società sportive
- Ufficio Scolastico Regionale
- Contributi parziali o totali dei genitori.

I docenti sono sempre compresenti con gli "esperti" che conducono i progetti collaborano nella conduzione del gruppo e delle attività proposte e ne verificano l'andamento. I docenti sono quindi garanti verso le famiglie delle scelte operate e della loro qualità educativa.

I progetti hanno cadenza annuale e vengono eventualmente rinnovati dopo verifica collegiale al termine dell'anno scolastico.

ELENCO DEI PROGETTI

ESPRESSIVITA'

voce- corpo- musica

Programma annuale di bilancio: Progetti P 3 - P 8 - P 12 - P 15

SPORT COME EDUCAZIONE

oltre il calcio

ALTRE LINGUE, ALTRE CULTURE

inglese, francese, spagnolo, latino

Programma annuale di bilancio: Progetti P 1

STAR BENE A SCUOLA

educazione alla convivenza civile

Programma annuale di bilancio: Progetti P 2 - P 7 - P 9 – P 10

STAR BENE NEL MONDO

educazione alla convivenza civile

Programma annuale di bilancio: Progetti P 13 - P 16

NUOVE TECNOLOGIE

Nuovi strumenti, nuove strategie di apprendimento

Programma annuale di bilancio: Progetti P 5

ESPRESSIVITA'

voce- corpo- musica

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	Danza espressiva
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Associare il movimento con l'osservazione e la percezione del mondo circostante• Riconoscere e sperimentare gli elementi di base della danza• Organizzare il pensiero in forme riconoscibili di movimento• Utilizzare la danza educativa come collegamento tra le varie aree disciplinari

TITOLO	Manualità creativa
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare le capacità manuali• Sviluppare la fantasia e la capacità creativa• Sensibilizzare il bambino verso altre culture

TITOLO	Video
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Inventare e realizzare sceneggiature su argomenti della programmazione di classe• Inventare storie fantastiche da animare• Utilizzare il disegno per realizzare immagini in movimento• Realizzare video a cartone animato e/o film

TITOLO	Il piacere di leggere
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Attivare il piacere di leggere attraverso percorsi di lettura elaborati in base ai testi della biblioteca• Suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale• Approfondire un tema attraverso la conoscenza e la condivisione di libri• Giocare a inventare storie partendo dai libri• Apprendere competenze vere e proprie di lettura• Consolidare ed approfondire conoscenze propedeutiche attraverso percorsi interdisciplinari• Stimolare l'espressività e la manualità

SCUOLA SECONDARIA

TITOLO	Laboratorio Video
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni in difficoltà • Incanalare positivamente la vivacità • Acquisire un linguaggio tecnico • Educare all'immagine • Conoscere strumenti di ripresa e di riproduzione • Organizzare e realizzare una breve storia in sequenza

TITOLO	Laboratorio di falegnameria
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'attitudine al fare • Favorire e valorizzare la capacità creativa • Potenziare la fantasia • Esercitare le capacità manuali per costruzioni intelligenti • Abituare alla precisione all'ordine • Favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni in difficoltà

TITOLO	Laboratorio delle mani
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere se stessi e le proprie capacità • Sviluppare la creatività del singolo • Imparare a progettare e realizzare il prodotto • Acquisire un metodo di lavoro • Conoscere materiali e strumenti • Acquisire capacità tecnico-operative • Migliorare la manualità e la precisione nella costruzione di oggetti • Saper utilizzare alcune nozioni teoriche ai fini pratici o inerenti il futuro ambito professionale • Saper collaborare per un fine comune • Saper confrontarsi con altri per trovare soluzioni

TITOLO	Il piacere di leggere: Bookland
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare il gusto per la lettura • Acquisire procedimenti e tecniche per leggere in modo efficace • Imparare a sintetizzare • Migliorare la comunicazione orale e quella scritta • Confrontarsi con coetanei di altri Istituti

SPORT COME EDUCAZIONE

oltre il calcio

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	Pallacanestro - Baseball - Pallavolo - Scherma Giochi Sportivi Studenteschi
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare per migliorare la socializzazione• Prendere coscienza delle proprie potenzialità e limiti con spirito ludico e collaborativi• Sviluppare le proprie capacità e abilità• Sviluppare l'autocontrollo, l'autonomia, l'osservanza delle regole e il "fair – play"• Aumentare, tramite nuove proposte, la motivazione all'attività motoria e sportiva

ALTRE LINGUE, ALTRE CULTURE

inglese, francese, spagnolo, latino

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	Teatro in Lingua Inglese
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Consolidamento delle strutture linguistiche studiate• Arricchimento del vocabolario• Affinamento delle capacità di ascolto calate in un contesto didattico, ma verosimile• Stimolo alla fruizione e all'uso della lingua inglese al di fuori dell'ambiente classe

SCUOLA SECONDARIA

TITOLO	Insegnamento facoltativo della lingua latina
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare l'educazione linguistica attraverso:<ul style="list-style-type: none">a) la conoscenza della lingua latina e del rapporto tra lingua italiana e lingua latinab) l'arricchimento del patrimonio lessicale• Avviamento allo studio sistematico del latino

TITOLO	L'inglese, il francese e lo spagnolo in cucina
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la socializzazione• Sviluppare l'ordine e la precisione• Arricchire le conoscenze lessicali• Ampliare l'offerta curricolare• Conoscere abitudini alimentari diverse

STAR BENE A SCUOLA
educazione alla convivenza civile

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	Progetto continuità tra i vari ordini di scuola
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare gli alunni all'acquisizione di un metodo di studio • Sviluppare l'autonomia di lavoro • Sviluppare un atteggiamento costruttivo nei confronti del proprio percorso formativo

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

TITOLO	Inserimento alunni con disabilità
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il contesto educativo per favorire la crescita personale/sociale dell'alunno e dei compagni della classe • Attivare un ruolo partecipato e possibilmente autonomo dell'alunno • Sviluppare potenzialità personali, competenze pratico-operative e identificazione positiva • Mettere a punto percorsi mirati, in grado di valorizzare al massimo le abilità di cui il soggetto è in possesso • Perseguire traguardi di apprendimento • Valorizzare la diversità dei contributi personali, utilizzando tutte le forme utili di mutuo insegnamento e di cooperazione

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

TITOLO	Inserimento alunni stranieri
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare l'inserimento nel nuovo contesto sociale • Facilitare l'ingresso nel sistema scolastico • Favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova ostacoli alla piena integrazione • Creare situazioni che favoriscano l'incontro con altre culture • Rendere comprensibili testi riguardanti esperienze comunicative di alta frequenza • Apprendere strutture grammaticali indispensabili • Portare gradualmente il discente ad esprimersi oralmente e a scrivere in lingua italiana • Sviluppare autonomia di lavoro

SCUOLA SECONDARIA

TITOLO	Transizione scuola secondaria di I e II grado
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Fornire agli alunni percorsi finalizzati ad una scelta consapevole:

TITOLO	Continuità tra i vari ordini di scuola
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire un metodo di studio• Sviluppare autonomia di lavoro• Agevolare un atteggiamento costruttivo nei confronti del proprio percorso formativo• Organizzare gemellaggi fra classi della scuola primaria e secondaria di primo grado• Favorire la continuità dei processi di apprendimento/crescita• Realizzare attività di accoglienza per gli alunni delle future prime medie• Percorso di ORIENTEERING presso la scuola Zanotti organizzato per gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria e per quelli del primo anno della scuola secondaria

TITOLO	Orientamento
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Offrire la possibilità di conoscere meglio se stessi• Sviluppare l'autovalutazione per capire le proprie potenzialità• Migliorare l'autostima per concludere positivamente il percorso formativo• Individuare le aree di interesse prevalenti• Guidare a selezionare e utilizzare le opportunità offerte dal territorio• Effettuare una scelta consapevole circa la scuola superiore

TITOLO	Laboratorio di cucina
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni in difficoltà• Coinvolgere alunni stranieri e agevolare il loro inserimento• Approfondire la conoscenza tra alunni di classi diverse• Educare all'ordine

TITOLO	Spazio di ascolto psicologico
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione alle domande dell'alunno • Analizzare problemi personali e/o scolastici e cercare insieme strategie di soluzione • Creare un rapporto di fiducia fra alunno ed istituzione • Far sentire l'allievo importante per la vita della scuola • Fornire agli insegnanti, genitori, educatori strumenti per intervenire nelle situazioni di disagio

TITOLO	Espressività musicale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la capacità di ascolto di sé e degli altri • Sviluppare l'espressività interiore attraverso linguaggi ritmici e musicali • Stimolare dinamiche di interazione e integrazione • Fornire agli insegnanti, genitori, educatori strumenti per intervenire nelle situazioni di disagio

STAR BENE NEL MONDO
educazione alla convivenza civile

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	<p>Educazione alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> - Domiciliare - Alimentare - di corretta convivenza tra bambino e animale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere, analizzare e quantificare fonti di rischio · Individuare corrette modalità per evitarle o rimuoverle

TITOLO	Educazione alla sicurezza
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali pericoli: incendi, terremoti, alluvioni • Progettare e realizzare un piano di evacuazione per ogni scuola dell'Istituto • Effettuare prove di evacuazione diversificate per incendi e terremoti

TITOLO	Educazione Stradale
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare a comportamenti corretti sulla strada sia come pedone, sia come ciclista • Conoscere la principale segnaletica stradale • Verificare le conoscenze acquisite anche attraverso una prova pratica presso il Palanord

TITOLO	Scuola Ambiente
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli ambienti che ci circondano • Utilizzare il metodo scientifico per analizzare gli ambienti conosciuti • Formare una coscienza ecologica

TITOLO	Scuola Ambiente: Il mio quartiere e l'ambiente: com'era, com'è, come lo vorrei
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i bambini all'importanza della qualità dell'ambiente in quale vivono, attraverso attività sul territorio e di ricerca documentale e storica. • Stimolare e promuovere le buone pratiche per il rispetto e la valorizzazione del territorio e l'educazione alla sostenibilità ambientale. • Approfondire la conoscenza del quartiere attraverso la collaborazione con gli enti e le risorse territoriali.

SCUOLA SECONDARIA

TITOLO	Scuola ambiente: attività “in valigia”
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire una mentalità scientifica• Apprendere conoscenze su fatti e fenomeni anche attraverso la riflessione su esperienze personali• Sviluppare la capacità di progettazione• Favorire la capacità di organizzare azioni per il raggiungimento di un fine• Conoscere ed usare correttamente gli strumenti di misura e di laboratorio• Potenziare la capacità di comunicare• Comprendere l'importanza di rispettare il materiale e gli spazi comuni• Accrescere gli interessi e la motivazione al lavoro• Potenziare la creatività

TITOLO	Educazione stradale: Patentino Scooter
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il codice della strada, la segnaletica e le norme di circolazione• Sensibilizzare sui problemi derivanti da un atteggiamento incauto rispetto ai mezzi di trasporto• Promuovere atteggiamenti positivi rispetto al comportamento dell'utente dei mezzi di trasporto• Acquisire comportamenti responsabili rispetto agli interventi di primo soccorso

TITOLO	Educazione alla sicurezza
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i principali pericoli: incendi, terremoti, alluvioni• Illustrare i comportamenti corretti ed efficaci da assumere nelle situazioni di pericolo• Apprendere ed individuare le procedure da seguire al momento dell'allarme• Realizzare un piano di evacuazione

INTEGRAZIONE

L'integrazione scolastica è elemento fondamentale del progetto formativo globale del nostro Istituto e si realizza ponendo attenzione non solo ai bisogni, ma anche alle potenzialità dell'alunno con deficit nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione e della socializzazione. L'alunno è visto come risorsa, non solo come portatore di bisogni.

La scuola attua percorsi didattici individualizzati nel rispetto dei principi generali dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, secondo quanto previsto dalla Legge 104/92.

Tali piani personalizzati prevedono l'adozione di metodologie didattiche che "anche col ricorso alle nuove tecnologie, favoriscano la crescita culturale e formativa degli alunni, ne riconoscano e valorizzino le diversità promuovendo le potenzialità di ciascuno" (articolo 1, Dm 179/99).

La presenza di numerosi alunni stranieri, fa sì che l'organizzazione delle attività educative renda la scuola luogo di comunicazione e di educazione interculturale.

Attraverso un processo di conoscenza reciproca, il riconoscimento e il rispetto delle specificità di ciascun individuo promuove e favorisce il cambiamento verso quella pluralità che caratterizza il nostro Paese.

L'integrazione di alunni immigrati, mira all'acquisizione, da parte degli stessi, di basilari strumenti linguistici, favorisce l'adattamento sociale ed è importante per prevenire stereotipi e pregiudizi.

L'Istituto predispone attività per favorire l'integrazione attraverso

- corsi di alfabetizzazione di I e II livello
- incontri scuola –famiglia con mediatori esterni

L'Istituto ha deciso di effettuare, ritenendola un'esperienza positiva, un'adozione a distanza che prevede il sostegno di una comunità di bambini residenti in paesi in via di sviluppo.

E' stata istituita una commissione mista composta da genitori e docenti che definirà le modalità procedurali.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti

- contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

VALUTAZIONE

La valutazione è collegiale e tiene conto delle differenti potenzialità di ogni bambino, considerato nello specifico contesto ambientale e relazionale.

Non è soltanto di tipo sommativo, espressa a fine anno scolastico ma è anche di tipo formativo elaborata in corso d'anno con interventi specifici programmati e continui.

L'atto del valutare, quindi, non si riferisce solo al soggetto dell'apprendimento, ma all'intero processo educativo-didattico.

La valutazione si inserisce nell'ambito della programmazione educativa e tiene conto:

- del livello iniziale di ogni allievo
- della definizione esplicita delle competenze da acquisire
- del metodo didattico
- delle verifiche

La valutazione è importante per determinare le scelte didattiche in termini di efficacia, funzionalità e qualità ed è quindi finalizzata alla conoscenza e al miglioramento del processo educativo.

Dall'anno scolastico 2008/2009 in base alla Legge 169/08:

...nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno...

... nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

...nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

In relazione alla legge succitata, e nell'ambito dell'autonomia scolastica il Collegio Docenti ha deliberato che i seguenti criteri:

1. nella scuola primaria le valutazioni disciplinari saranno espresse dal cinque al dieci;
2. nella scuola secondaria le valutazioni disciplinari saranno espresse dal quattro al dieci. Inoltre il Consiglio di Classe può decidere di attribuire il "6" consiliare anche in presenza di valutazioni inferiori, al fine di permettere ai ragazzi in difficoltà di proseguire positivamente il loro percorso scolastico;
3. nella scuola primaria la valutazione del comportamento rientrerà nel giudizio globale relativo alla maturazione dell'alunno;
4. per quel che riguarda la scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento sarà espressa dal sei al dieci.

TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare anche in situazioni nuove di apprendimento.
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare in diverse situazioni di apprendimento.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare in situazioni simili di apprendimento.
7	Positivo raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare in situazioni semplici di apprendimento.
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare in situazioni semplici di apprendimento e che rientrano in schemi già acquisiti.
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi. Acquisizione di poche abilità e strategie essenziali che sa applicare solo parzialmente in situazioni simili di apprendimento.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione superficiale ed incompleta di conoscenze. Anche in situazioni di apprendimento molto semplici commette gravi errori.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA-SCUOLA SECONDARIA	
Voto	Indicatore
10/9	Comportamento rispettoso delle regole e corretto con compagni e personale scolastico.
8	Comportamento solitamente rispettoso delle regole e corretto con compagni e personale scolastico.
7	Comportamento non sempre rispettoso delle regole e non sempre corretto con compagni e personale scolastico.
6	Comportamento poco rispettoso delle regole e non sempre corretto con compagni e personale scolastico. Presenza di note non gravi sul registro di classe.
5	Comportamento scarsamente rispettoso delle regole e gravemente scorretto con compagni e personale scolastico. Presenza di note gravi sul registro di classe con conseguenti sospensioni.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	
	Indicatore
•	Rispetta consapevolmente le regole.
•	Rispetta le regole.
•	Generalmente rispetta le regole.
•	Non sempre rispetta le regole
•	Ha ottimi rapporti con i compagni e....*con gli adulti
•	Ha buoni rapporti con i compagni e....*con gli adulti
•	Ha discreti rapporti con i compagni e....*con gli adulti
•	Ha rapporti conflittuali con i compagni e....*con gli adulti
	Ottimi, buoni, discreti, conflittuali da utilizzare solamente se non ripete il primo

SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto ritiene di fondamentale importanza la collaborazione e il rispetto reciproco tra gli studenti, i docenti e le famiglie.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno redigere un *Patto Formativo* (visibile nella pagina che segue) tra le componenti della scuola, per migliorare e agevolare la condivisione dei valori che sono alla base delle istituzioni.

ISTITUTO COMPRENSIVO N.2 BOLOGNA

Patto educativo di corresponsabilità "Scuola-Famiglia"

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA ED INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Proporre un' Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e lavorare per il suo successo formativo. ❖ Mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie, attraverso avvisi e comunicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Leggere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenerne l'attuazione. ❖ Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione. ❖ Far riferimento al rappresentante di classe in caso di impossibilità di partecipare alle riunioni. ❖ Sostenere in modo costruttivo l'operato degli insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Rispettare le consegne. ❖ Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.
RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno. ❖ Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo norme certe e condivise inserite nel Regolamento d'Istituto. ❖ Aprire spazi di dialogo con le famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la priorità in confronto ad altri impegni extrascolastici. ❖ Condividere con i figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti. ❖ Rispettare quanto definito nel Regolamento d'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Considerare la Scuola come un impegno importante. ❖ Comportarsi correttamente con compagni ed adulti. ❖ Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche. ❖ Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune. ❖ Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti . ❖ Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione. ❖ Rivolgersi in maniera corretta alle persone, nelle diverse situazioni comunicative.

INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando efficaci interventi didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prendere periodico contatto con gli insegnanti. ❖ Cooperare con gli insegnanti per migliorare le strategie di studio e di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Partecipare agli interventi educativi e didattici in modo attivo.
PUNTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Garantire la puntualità del servizio scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Garantire la regolarità della frequenza scolastica. ❖ Garantire la puntualità del figlio. ❖ Giustificare le assenze e gli eventuali ritardi. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. ❖ Far firmare gli avvisi scritti.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assegnare compiti per consolidare il lavoro svolto in classe. ❖ Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni. ❖ Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi nel lavoro a casa. ❖ Richiedere ai ragazzi di portare a termine ogni lavoro intrapreso. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati ❖ Pianificarli ❖ Svolgerli con ordine.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento. ❖ Controllare e correggere con regolarità i compiti. ❖ Garantire la trasparenza della valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli, in sintonia con quello degli insegnanti. ❖ Considerare la valutazione come una tappa di crescita. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Considerare l'errore occasione di miglioramento. ❖ Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

La Dirigente Prof.ssa Angela Cocchi _____

Il genitore _____

L'alunno _____

Data: _____

ATTIVITA' DIDATTICA

Il progetto culturale ed educativo è svolto secondo un passaggio continuo (da un'impostazione unitaria pre-disciplinare fino all'emergere di ambiti disciplinari progressivamente differenziati) che prevede un graduale accostamento al sociale ed un approccio culturale che obbedisca alle caratteristiche psicologiche proprie dell'età in chiave di operatività, manipolazione, simbolizzazione e astrazione.

La programmazione viene attuata a diversi livelli per garantire un continuo confronto tra gli insegnanti nella prospettiva di una reale unitarietà di insegnamento.

PROGRAMMAZIONE

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CLASSI PARALLELE	PER MATERIE
Adeguamento dei Programmi Ministeriali alle caratteristiche socio-ambientali attraverso conoscenze e competenze disciplinari per tutte le classi	
DI PLESSO	DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Rilevazione dei problemi organizzativi e didattici, discussione Proposte di soluzione	
DI TEAM	DEL SINGOLO INSEGNANTE
Individuazione di metodologie, finalità, attività, percorsi personalizzati e verifiche come attuazione pratica del "Piano di lavoro annuale" di ogni insegnante	

LIBRI DI TESTO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Chi effettua la scelta	
Docenti della classe	Docenti del corso o della classe
Costo	
Gratuito	A carico delle famiglie
Approvazione	
Consiglio di interclasse con rappresentanti dei genitori Collegio docenti	Consiglio di classe con rappresentanti dei genitori Collegio docenti

Verifica individuale e collegiale dei testi in uso

Criteri della scelta:

- Validità dei contenuti
- Coerenza fra testo e immagini
- Spunti interdisciplinari
- Presenza di tematiche contemporanee
- Coerenza dei percorsi d'apprendimento con i contenuti e le finalità del P.O.F.
- Supporti didattici (cartacei, audiovisivi, informatici)

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto ogni anno svolge attività di valutazione sui vari aspetti organizzativi e didattici della scuola allo scopo di definire interventi utili al continuo sviluppo e al miglioramento qualitativo della strutturazione scolastica per realizzare una scuola di qualità che soddisfi appieno l'utenza. Il monitoraggio sul buon andamento d'ogni aspetto del servizio scolastico ha lo scopo di individuare criticità e carenze sulle quali intervenire con mirate azioni correttive.

A tutti i docenti è affidata la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze acquisite per il passaggio al grado superiore del sistema educativo d'istruzione e formazione.

Mentre, per introdurre modalità riflessive sulla buona organizzazione dell'Offerta Educativa e Didattica della scuola, l'Istituto si avvale di un docente quale **Funzione Strumentale alla Valutazione d'Istituto** che coordina le attività del Servizio Nazionale di Valutazione, INValSI, e predispone azioni per conoscere, valutare e migliorare la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e la soddisfazione delle famiglie i cui figli frequentano il nostro Istituto.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), allo scopo di monitorare, testare e valutare il sistema d'istruzione e formazione dello Stato italiano, ha istituito, nel 2001, il **Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema d'Istruzione e Formazione italiano, SNV**, che tra i suoi compiti annovera quello di fornire alle scuole, tramite l'**INValSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione**, gli strumenti utili ad effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli allievi della scuola italiana e la possibilità di comparare la propria classe e scuola ai livelli di apprendimento medi raggiunti dagli alunni, della medesima fascia d'età, della propria regione, della stessa area geografica e dell'intero Stato italiano.

Quest'anno scolastico la rilevazione degli apprendimenti riguarda obbligatoriamente tutti gli alunni delle **classi seconde e quinte della scuola primaria** e delle **classi prime della scuola secondaria di I grado**, per la **terza classe** si terrà conto della valutazione degli apprendimenti cui sono sottoposti gli studenti in occasione della Prova Nazionale dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, le discipline testate saranno l'**italiano** e la **matematica**.

Lo svolgimento delle Prove, quesiti a scelta multipla, è previsto nei giorni: 6 maggio, le classi seconde e quinte scuola elementare, prova d'italiano, 10 maggio le stesse classi, prova di matematica, il 13 maggio le prime medie sosterranno entrambe le prove, italiano e matematica.

L'Invalsi provvederà alla restituzione dei risultati della misurazione degli apprendimenti, per classe e non per singolo alunno (è la scuola ad essere valutata attraverso il rendimento dei suoi allievi); gli esiti saranno "depurati" dai dati di contesto e delle condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie di origine degli studenti, elementi estranei all'attività della scuola, che però possono influenzare il profitto degli alunni. La rilevazione è assolutamente anonima, la scuola trasmette i dati all'Invalsi seguendo un codice numerico che individua l'alunno solo attraverso un elenco che resta in custodia alla scuola, secondo l'ex art.13 D.Lgs. n. 196/2003 per il trattamento dei dati personali degli studenti.

Il nostro Istituto quest'anno scolastico partecipa alla rilevazione non come "scuola campione", a differenza dello scorso anno nel quale le scuole Primarie dell'Istituto, Albertazzi, De Vigri e Drusiani presero parte alla rilevazione come "scuole campione", alla presenza di un osservatore esterno a garanzia della correttezza d'ogni procedura. Gli esiti della rilevazione dell'anno precedente sono stati restituiti alle scuole quest'anno scolastico e sono risultati più che soddisfacenti in entrambe le discipline, superando, per un alto numero di quesiti, le medie calcolate sulla regione Emilia Romagna, sul territorio del Nord-Est e sull'Italia intera.

Le scelte politiche del Governo negli ultimi anni si sono rivelate sempre più attente ad un contenimento economico e ad un'ottimizzazione delle spese del Ministero e delle Scuole piuttosto che rivolte ad un potenziamento delle risorse e allo sviluppo di nuovi mezzi, pertanto, il Collegio dei Docenti, quest'anno scolastico 2009/2010, nella definizione delle spese del Fondo d'Istituto, ad ottobre 2009, ha dovuto rivedere ed eliminare alcuni costi, tra i quali la Commissione di Auto-

Valutazione dell'Istituto, mantenendo unicamente la Funzione Strumentale che ha ereditato i compiti e le mansioni della Commissione.

La **Commissione Valutazione d'Istituto** è stata istituita nel **2002/03**, coordinata dalla Funzione Strumentale, si preoccupava di avviare una serie d'indagini e mettere a punto alcuni strumenti di valutazione (prevalentemente questionari) per sondare la soddisfazione delle parti interessate al servizio scolastico: gli alunni, le famiglie, i docenti, il personale ATA, ecc... Dai risultati delle rilevazioni si sono attivati percorsi di perfezionamento, nella prospettiva di garantire all'utenza un servizio che vada sempre migliorandosi.

Nell'anno scolastico **2003/04** si è sondato il clima relazionale presente nel nostro Istituto attraverso un questionario anonimo rivolto agli insegnanti dal titolo "*Lo star bene a scuola dei docenti*". I risultati, sostanzialmente positivi, evidenziavano che gli insegnanti:

- condividono nella loro maggioranza la politica che la scuola si propone di perseguire, enunciata nel POF;
- concordano con la progettazione del servizio per ciò che concerne la definizione dell'orario e la formazione delle classi iniziali;
- si accordano per la gestione delle risorse strutturali, in riferimento all'utilizzo di spazi e attrezzature;
- sono soddisfatti della gestione delle risorse umane per ciò che concerne l'aggiornamento dei docenti, l'utilizzo delle funzioni strumentali e dei collaboratori, le commissioni di lavoro e le competenze del personale;
- considerano valida la modalità di comunicazione interna tra docenti, dirigente e segreteria;
- giudicano soddisfacente la realizzazione del servizio didattico: l'erogazione del processo di insegnamento/apprendimento, le attività aggiuntive ed integrative, le metodologie didattiche utilizzate, i modelli pedagogici di riferimento.

Da questo questionario si è evidenziata l'esigenza di valorizzare maggiormente, all'interno dell'Istituto, il gran numero di competenze possedute dai docenti facendo in modo che le abilità specifiche possedute da alcuni insegnanti possano ricadere anche su altre classi di cui quei docenti non sono titolari.

Nell'anno scolastico **2004/2005** la Commissione ha elaborato un Questionario anonimo, rivolto ai genitori degli alunni iscritti alle classi prime, terze e quinte della scuola primaria e alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto, per sondare la soddisfazione delle famiglie sui vari aspetti che il servizio scolastico offre agli alunni.

Dall'analisi dei dati si traggono le seguenti osservazioni:

- la preparazione che la scuola fornisce ai propri alunni è considerata di buon livello;
- le informazioni che la scuola trasmette e l'utilizzo dei tempi scolastici soddisfano pienamente le famiglie;
- i genitori ritengono importante la coerenza educativa tra scuola e famiglia e considerano i compiti a casa un utile strumento di studio e di rinforzo degli apprendimenti;
- i rapporti umani e le relazioni tra utenti e operatori scolastici risultano più che buoni;
- tra le occasioni d'incontro fra insegnanti e genitori vengono privilegiate dalle famiglie i colloqui individuali;
- le attività extra-curricolari attuate dalla scuola soddisfano appieno le famiglie e piacciono agli alunni;
- le maggiori criticità si evidenziano proprio nelle attrezzature e negli ambienti dell'istituto che vengono penalizzati dalle scarse risorse finanziarie di cui gode la scuola pubblica;
- l'indagine viene considerata utile e costruttiva.

Nell'anno scolastico **2005/2006** la Commissione Valutazione d'Istituto ha elaborato un Questionario per testare la soddisfazione dell'utenza per la realizzazione dei progetti inerenti alle *Altre Lingue Altre Culture*, l'inglese nella scuola Primaria, l'inglese, il francese, lo spagnolo e il latino (anche se opzionale) nella scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Questionario anonimo è stato distribuito in tutte le classi seconde e quinte primarie dell'Istituto e in tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Dai risultati si è dedotto che la maggioranza dei genitori:

- ha considerato l'insegnamento della lingua inglese un momento molto importante per la formazione scolastica dei propri figli;
- ha ritenuto significativa l'esperienza del "teatro" nella scuola Primaria e del "lettore" nella secondaria;
- ha valutato pienamente soddisfacente il raggiungimento delle competenze previste nello studio della lingua straniera;
- ha concordato con la valutazione dell'insegnante sulle competenze raggiunte dai propri figli;
- ha percepito il percorso didattico attraverso il libro di testo;
- le esperienze linguistiche extrascolastiche che fanno i nostri ragazzi riguardano prevalentemente l'ascolto di brani musicali e i giochi al computer.

Nell'anno scolastico **2006/2007** la Commissione ha ritenuto utile riproporre ai genitori l'ampio Questionario presentato nel 2004/2005, due anni prima, per verificare quali punti siano migliorati e dove invece si siano presentate situazioni critiche da affrontare e migliorare.

Per avere un campione maggiormente rappresentativo nell'indagine di soddisfazione dell'utenza per il servizio offerto, la Commissione ha deciso di distribuire il Questionario, in forma anonima, a tutte le classi delle quattro scuole dell'Istituto, ai soli primi dieci alunni iscritti nel registro di classe. Dalla tabulazione dei dati sono rimasti confermati i buoni giudizi già espressi precedentemente dalle famiglie nell'anno 04/05 e non si sono evidenziati particolari lacune o disservizi sui quali intervenire.

Nell'anno scolastico **2007/2008** la Commissione ha ritenuto esigenza prioritaria effettuare una riflessione sul rapporto che intercorre tra gli insegnanti, gli alunni più problematici delle loro classi e le loro famiglie. E' noto che la nostra società sempre più complessa e variegata toglie punti di appoggio sicuri alle nuove generazioni procurando in queste instabilità emotiva, irrequietezza, poca concentrazione e quant'altro. Le famiglie faticano ad affidarsi ai consigli degli insegnanti e a collaborare in maniera adeguata all'educazione impartita anche dalla scuola e questo messaggio contrastante comporta effetti deleteri sui nostri ragazzi. I docenti hanno sentito l'esigenza di cercare strategie o strumenti che vadano incontro a questo malessere ed è parso utile stimolare i colleghi tutti ad una riflessione su questo aspetto del nostro lavoro che ci appesantisce e col quale dobbiamo inevitabilmente confrontarci

Sono qui presentate le risposte che l'intero corpo docente ha dato durante il Collegio Docenti di fine anno scolastico 2007/08.

- I docenti avvertono difficoltà nella relazione con alcuni alunni problematici e con le loro famiglie, ma non solo, hanno segnalato rapporti complessi anche tra colleghi e con alcuni operatori dell'ASL.
- Tra le principali problematiche riscontrate, la più significativa risulta essere la scarsa concentrazione dei ragazzi, che tendono ad avere tempi sempre minori d'applicazione. A questa seguono problematiche di relazione, disciplina e mancanza d'interesse verso le materie di studio.
- I docenti ritengono indispensabile predisporre e attuare strategie soprattutto quando i disagi riguardano la disciplina, il comportamento, relazioni problematiche,...
- La maggior parte dei docenti affronta tali problematiche attraverso il dialogo, attraverso atteggiamenti autorevoli piuttosto che autoritari.
- I docenti ritengono inoltre utile conoscere i servizi specialistici presenti sul territorio.
- Pensano infatti che ricevere indicazioni precise sui servizi offerti dal territorio possa facilitare i genitori nell'affidarsi a specialisti che sappiano costruire relazioni d'aiuto.
- La collaborazione con la famiglia è un presupposto indispensabile per instaurare una relazione d'aiuto nei confronti di allievi in difficoltà; oltre che alla dimostrazione d'affetto e al dialogo con i ragazzi. E' sempre importante concordare con i colleghi medesime modalità di risposta e non ultimo la richiesta di un intervento di tipo psicologico laddove si ritenga utile.

- A volte i docenti incontrano qualche difficoltà ad informare le famiglie dei disagi dei loro figlioli,
- Spesso dipende dal fatto che la famiglia non comprende la problematica del figlio o non l'accetta o n'è parte, quindi non collabora con la scuola, ne si affida ai suoi operatori.
- Per migliorare il rapporto con le famiglie i docenti propongono l'elaborazione di un "Accordo Formativo" che aiuti le famiglie ad affidarsi alla professionalità degli insegnanti e a concordare con loro medesimi obiettivi formativi che siano chiari e unici per i ragazzi.

A tale proposito l'Istituto ha elaborato tale documento, presente nel POF, che ribadisce le finalità prioritarie nel campo dell'educazione e formazione di persone, per le quali lavorano gli insegnanti, con la consapevolezza che se il ragazzo non avverte linearità e accordo tra scuola e famiglia qualsiasi azione educativa risulta vana.

Tra le azioni per migliorare i rapporti con le famiglie compaiono anche un maggior numero di colloqui individuali, maggior collaborazione per la realizzazione d'attività di vario genere anche di natura divertente e ricreative.

- La presenza di una psicologa nell'Istituto è ritenuta utile, oltre che per i ragazzi, per i quali è già previsto dalla normativa lo "sportello psicologico", anche per gli stessi insegnanti e genitori.
- Infine un confronto tra insegnanti dei diversi cicli scolastici che continuano a seguire i propri alunni per l'intero iter scolastico è considerato un ulteriore aiuto e punto di riferimento attraverso il quale l'alunno continua a sentirsi osservato, preso in considerazione e considerato da tutte le figure educative che concorrono alla sua formazione di persona e cittadino.

Lo scorso anno scolastico **2008/09** la Commissione ha riproposto il Questionario Genitori 08/09 volto a valutare vari aspetti del servizio scolastico offerto. Il Questionario, già presentato negli anni 2003/04 e 2005/06 viene somministrato con regolarità ogni due anni con lo scopo di comparare puntualmente e precisamente i risultati per verificare quanto l'Offerta Formativa dell'Istituto mantenga nel tempo lo standard di qualità raggiunto e riconosciuto dai genitori negli anni scorsi.

Lo scopo resta quello di rilevare tempestivamente l'eventuale insorgenza di criticità o disservizi sui quali intervenire miratamente con azioni di miglioramento in modo da soddisfare appieno le aspettative e le esigenze dell'utenza.

Il campione di rappresentanza al quale la Commissione ha scelto di proporre il Questionario è quello di testare, in forma anonima, tutte le classi dell'Istituto, distribuendo il Questionario a quattro alunni per classe, i primi due e gli ultimi due iscritti nel registro di ogni classe.

Ecco proposti i risultati della rilevazione dell'intero Istituto. E' possibile comparare il questionario con quelli degli anni precedenti sul sito web della scuola, alla sezione Valutazione d'Istituto

Come le sembra la preparazione fornita dalla scuola in relazione ai seguenti obiettivi formativi?	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>molto soddisfacente</i>	<i>non so</i>	<i>non risponde</i>
Acquisizione delle conoscenze nelle varie discipline	1	60	39	0	0
Sviluppo delle capacità sociali e relazionali	5	45	47	0	3
Acquisizione dell'autonomia	2	46	47	3	2
Acquisizione di un metodo di studio	7	45	38	6	3
Esprima il suo parere riguardo alle seguenti voci	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>molto soddisfacente</i>	<i>non so</i>	<i>non risponde</i>
Sono contento di come mio/a figlio/a trascorre il tempo a scuola	5	48	45	1	1
Ho fiducia nella scuola di mio/a figlio/a e nei suoi operatori	5	43	51	1	1

Sono informato sui progressi e sulle difficoltà di mio/a figlio/a	2	44	52	0	2
Sono informato in maniera chiara e puntuale sugli aspetti organizzativi della classe (gite,scioperi,ricevimenti..)	4	31	63	0	3
Sono a conoscenza dell'Offerta Formativa dell'Istituto	6	50	33	8	2
Sono informato sulla Programmazione Didattica della classe	8	50	36	5	1
In quale misura si sente di concordare con le seguenti affermazioni?	<i>Non d'accordo</i>	<i>sono d'accordo</i>	<i>Sono pienamente d'accordo</i>	<i>non so</i>	<i>non risponde</i>
Ritengo importante che mio/a figlio/a percepisca una coerenza educativa tra la scuola e la famiglia	0	27	72	0	1
Ritengo che i compiti a casa siano un valido strumento di riflessione e approfondimento individuale	3	31	63	3	0
Credo che sia utile sostenere mio/a figlio/a nello svolgimento dei compiti	9	52	33	4	2
Ritengo importante controllare che mio/a figlio/a abbia svolto i compiti per il giorno successivo	4	34	59	1	2
Come le sembra il clima relazionale della scuola ?	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>molto soddisfacente</i>	<i>non so</i>	<i>non risponde</i>
Tra insegnanti e allievi	6	42	50	2	1
Tra allievi e allievi	3	50	44	2	2
Tra insegnanti e genitori	6	44	42	6	3
Tra genitori e rappresentanti dei genitori	9	47	35	7	1
Tra genitori e genitori	11	56	24	7	2
Tra Dirigente Scolastico e genitori	14	55	7	21	3
Con i collaboratori scolastici	8	60	17	15	0
Tra collaboratori scolastici e allievi	10	51	24	14	1
In che misura ritiene significative e sufficienti le occasioni di incontro con gli insegnanti?	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>molto soddisfacente</i>	<i>non so</i>	<i>non risponde</i>
Assemblee (nella scuola primaria)	7	55	22	6	9
Colloqui individuali	8	40	51	0	1
Consigli di interclasse/classe	6	53	18	20	4

In quale misura ritiene efficaci le attività extra- curricolari che la scuola organizza?	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>molto soddisfacente</i>	<i>non so</i>	<i>non risponde</i>
Laboratori e progetti	2	52	41	3	3
Uscite didattiche(musei, mostre...)	15	37	41	6	1
Viaggi d'istruzione (gite)	14	41	37	5	4
Attività sportive	8	44	41	5	1
Come le sembrano i servizi e le attrezzature esistenti nella scuola di suo/a figlio/a?	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>molto soddisfacente</i>	<i>non so</i>	<i>non risponde</i>
Edificio scolastico	41	51	2	6	1
Attrezzature (biblioteche,laboratori..)	25	56	8	9	1
Mensa	36	44	4	15	2
Pulizia degli ambienti	23	55	11	9	2
Ritiene questa indagine utile?	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>non risponde</i>		
	93	6	1		

Quest'anno scolastico **2009/2010** il Collegio dei Docenti unitario, in seguito ai tagli economici predisposti dal Governo sulla scuola, nella riorganizzazione del Fondo d'Istituto, ha dovuto rinunciare alla Commissione Valutazione d'Istituto; come azione valutativa il Collegio Docenti unitario di marzo 2010 ha proposto un Questionario che indaghi le aspettative e i desiderata delle famiglie degli alunni delle classi quarte delle scuole primarie del nostro Istituto che sceglieranno, entro gennaio dell'anno successivo, la futura Scuola Secondaria di I Grado. Il Collegio ha giudicato importante tentare di andare in contro all'utenza predisponendo percorsi che soddisfino le richieste e le necessità rilevate.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La formazione è oggi considerata dalla legge un diritto-dovere per gli insegnanti, ma non un obbligo. La nostra scuola ritiene che essa debba essere una caratteristica costante e rilevante nella vita del docente e per questo vi investe in risorse umane ed economiche, proponendo un referente per l'aggiornamento, una commissione di lavoro e un incentivo per i docenti che si aggiornano.

Aree di formazione

1. **area delle competenze disciplinari** padronanza delle proprie discipline e confronto con le altre, individuazione di obiettivi comuni per il conseguimento delle finalità educative;
2. **area delle competenze educative e relazionali**: individuazione dei diversi stili e dei ritmi di apprendimento, riconoscimento dei problemi tipici delle varie età, gestione delle relazioni, delle dinamiche, dei conflitti all'interno della classe, sviluppo di una efficace relazione comunicativa con le famiglie;
3. **area delle competenze organizzative**: costruzione del progetto educativo con i colleghi di team o del consiglio di classe, gestione del lavoro nei consigli di classe, nelle commissioni e negli altri gruppi di lavoro.

La commissione

E' formata da Gianna Bonazzi, Angela Imperscrutabile, Paola Gherardi, Simone Simonetta e Monia Berghella (referente).

Gestisce le iniziative di formazione ed aggiornamento dell'Istituto attraverso:

- la raccolta delle esigenze formative dei docenti;
- la redazione del piano di aggiornamento annuale;
- l'attivazione di corsi promossi dall'Istituto;
- il monitoraggio sui corsi proposti dall'Istituto;
- la collaborazione con gli istituti vicini ai fini della realizzazione e partecipazione dei docenti ai corsi;
- la valorizzazione delle risorse e delle competenze interne acquisite dai docenti e la circolazione di esse attraverso la forma dell'auto-aggiornamento cooperativo
- la verifica della soddisfazione dei docenti anche in termini di ricaduta didattica rispetto ai corsi frequentati.

Piano di aggiornamento 2009/2010

Corsi attivati e gestiti dall'Istituto

- 1.** Teatro II edizione con Teatro Evento
Totale insegnanti partecipanti:12
- 2.** Auto-aggiornamento matematica coordinatore: Maria Rita Zanarini
Totale insegnanti partecipanti:16
- 3.** Formazione con il Centro Studi Bertolini- Progetto Infea in rete con DD Castel Maggiore IC S. Giorgio di Piano
Totale insegnanti partecipanti:11
- 4.** Formazione Sicurezza sul lavoro (dott.ssa Pasquini)
Totale insegnanti partecipanti:4
- 5.** Corso per il Primo Soccorso e Squadre d'emergenza (in rete con l'IC 18)
Totale insegnanti partecipanti:7
- 6.** Auto aggiornamento cooperativo:*dal movimento espressivo agli altri linguaggi (musica, arte e immagine, scrittura..)*livello III coordinatore Paola Gherardi
Totale insegnanti :12
- 7.** Corso sui disturbi dell'apprendimento: Dislessia
Totale insegnanti richiedenti:21
- 8.** Corso per l'insegnamento di italiano come lingua 2
Totale insegnanti richiedenti:3

Corsi attivati da IC 18 e aperti alla nostra scuola

Corso di Storia, di Informatica, di filosofia, Danza creativa, Musica

Corsi proposti da USR, Comune, provincia, altri enti. (frequentati da uno o più docenti)

- Il mondo creativo- progetto EDU
Totale insegnanti partecipanti:12
- “Le regole e le scelte”: che fare dell'analisi logica? Quale didattica per la riflessione sulla lingua?- GISCEL Emilia Romagna
- Convegno dipartimento di italianistica
- Corsi vari per l'insegnamento in lingua inglese con enti accreditati MIUR
- Seminario “educare alla sostenibilità:una sfida per la qualità nella scuola?”- AICQER
- Secoqua Piacenza AICQER (Associazione Italiana Cultura Qualità-ente accreditato MIUR)
- corso per la patente europea della qualità EQDL AICQER
- incontri mensili di formazione del nucleo scuola AICQ
- corso di preparazione “autonomia scolastica e ruolo della dirigenza”-Proteo Fare Sapere
- Corso disturbi del linguaggio- IFRA
- Corso disturbi del comportamento –AINPE
- Corso disturbi di attenzione –Lions, Bologna
- software Clickers per disabili-ASL
- Convegno autismo –educazione -ANGSA
- Corso per insegnamento di italiano come lingua 2 secondo livello proposto da IRRE
- Cittadinanza e Costituzione
- L'associazione cooperativa scolastica

Nel corso dell'anno gli insegnanti partecipano ad altri corsi proposti man mano da enti accreditati.

I docenti, insieme agli alunni, sono i protagonisti del processo formativo e della dinamicità della scuola. Essi hanno il compito di intuire le esigenze formative degli alunni in maniera prospettica, ed articolarne i percorsi di sviluppo.



FORMAZIONE PERSONALE A. T. A.

Il personale amministrativo partecipa a corsi di aggiornamento organizzati dal Centro Servizi Amministrativi. Tali corsi riguardano sia i nuovi compiti affidati agli Uffici di Segreteria, per effetto del progressivo sviluppo dell'autonomia scolastica, sia il processo di informatizzazione del lavoro.

Per i collaboratori scolastici, è previsto in particolare il corso relativo alla Sicurezza nella Scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

	Albertazzi	De Vigri	Drusiani	Zanotti
Alunni	131	102	271	298
Classi	6	5	13	13
Docenti	16	7	28	46
Educatori	1		2	1
Assistenti	1		2	5
Collaboratori Scolastici	3	2	3+1 (18 h)	5
Appalto pulizie	SI'	NO	SI'	NO
Aule	6	5	13	13
Le scuole dell'Istituto sono dotate di:	<ul style="list-style-type: none"> • biblioteche alunni - insegnanti • laboratorio di informatica con connessione ad internet • aule video e aule polivalenti • aule di sostegno • palestre attrezzate • spazi mensa • ambulatori • aree verdi 			Altri spazi della scuola Zanotti <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio scientifico • laboratorio di cucina • aula di falegnameria • aula multimediale • aula di musica • aula di tecnologia • aula di artistica
Tempo scuola	TEMPO PIENO Dal lunedì al venerdì 8.25 – 16.30 Mensa Prescuola: 7.30 – 8.25 Postscuola: 16.30 – 18.00	TEMPO MODULO Classi I e II Lun. Merc. Ven. 8.25 – 13.00 Mart. Giov. 8.25 – 16.30 Classi III, IV e V Lun. Mart. Giov. 8.25 – 16.30 Merc. Ven. 8.25 – 13.00 Mensa Assistenza al pasto: Lun. Merc. Ven. 13.00- 14.30 Prescuola: 7.30 – 8.25	TEMPO PIENO Dal lunedì al venerdì 8.25 – 16.30 TEMPO MODULO Classi I e II Lun. Merc. Ven. 8.25 – 13.00 Mart. Giov. 8.25 – 16.30 Classi III, IV, e V Lun. Mart. Giov. 8.25 – 16.30 Merc. Ven. 8.25 – 13.00 Mensa Assistenza al pasto Lun. Merc. Ven 13.00 – 14.30 (per gli alunni che frequentano il modulo) Prescuola: 7.30 – 8.25 Postscuola: 16.30 – 18.00	TEMPO PROLUNGATO Corso A lun. mart. giov. ven. 8 - 16 mercoledì 8 – 14 Mensa nei giorni di attività pomeridiana TEMPO NORMALE Corsi B C D F: lun. mart. merc. giov. ven. sab. 8 – 13 LINGUE STRANIERE Inglese, francese, spagnolo

VADEMECUM PER I GENITORI

ISCRIZIONE

Presso gli uffici di segreteria di via Speranza 58

ISCRIZIONE ALLA MENSA E AD ALTRI SERVIZI (*prescuola e postscuola*)

Presso gli uffici del quartiere Reno di via Battindarno 123

ASSENZE

Oltre i 5 giorni di assenza, occorre la riammissione con certificato del medico curante.

Nei casi di salmonellosi, scabbia, meningite, pediculosi, epatite, tubercolosi: riammissione con certificato del medico scolastico c/o Poliambulatorio di Via Colombi 3.

AUTORIZZAZIONI E PERMESSI

PER USCITE ANTICIPATE O ENTRATE POSTICIPATE

- ***A CARATTERE STRAORDINARIO CONTINUATIVO***: presso gli uffici di segreteria
- ***A CARATTERE OCCASIONALE***: previa comunicazione agli insegnanti con modulistica predisposta

RICEVIMENTO GENITORI

Le modalità e i luoghi sono indicati dagli insegnanti tramite comunicazione sul diario degli alunni:

- per la scuola primaria assemblee e/o colloqui individuali;
- per la scuola secondaria colloqui individuali nei primi quindici giorni del mese come da calendario stabilito ad inizio d'anno e ricevimenti generali nei mesi di dicembre e aprile.

CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE CON I GENITORI

Sono convocati in date fissate ad inizio d'anno con la presenza di tutti gli insegnanti e i rappresentanti dei genitori di ogni classe

ELEZIONI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Vengono effettuate nel mese di ottobre di ogni anno scolastico nella sede della scuola di appartenenza

CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE

Nelle scuole di appartenenza come da calendario stabilito nei mesi di febbraio e giugno.

INDICE

<i>Pag.2-3</i>	Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa
<i>pag.4</i>	Scelte educative
<i>pag.5</i>	Presentazione dell'Istituto
<i>pag.6</i>	Presentazione delle scuole – Sicurezza nella scuola
<i>pag.7</i>	Organigramma
<i>pag.8-9</i>	Territorio circostante -risorse interne, esterne, finanziarie
<i>pag.10</i>	Identità pedagogico - didattica
<i>da pag.11 a pag.42</i>	Curricoli verticali
<i>pag.43</i>	Organizzazione delle attività e degli orari
<i>da pag.44 a pag.53</i>	Progetti
<i>pag.54</i>	Integrazione
<i>da pag.55 a pag.57</i>	Valutazione alunni
<i>da pag.58 a pag.59</i>	Scuola Famiglia : Patto Educativo
<i>pag.60</i>	Attività didattica - programmazione
<i>pag.61</i>	Libri di testo
<i>da pag.62 a pag.67</i>	Valutazione ed autovalutazione d'Istituto
<i>da pag.68 a pag.70</i>	Formazione ed aggiornamento personale docente ed A.T.A.
<i>pag.71</i>	Organizzazione delle scuole
<i>pag.72</i>	Vademecum per i genitori
<i>pag.73</i>	Indice